



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO
C.A.P. 98060 **PROVINCIA DI MESSINA** C.F. 00108980830

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Reg. Anno 2012 Data 22/03/2012	OGGETTO: Proposta di istituzione per la refezione scolastica di un sistema informativo alle famiglie con adozione della "cibo-tabella", dibattito e determinazioni;
--	--

L'anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di marzo con inizio alle ore 18,30, nella sala delle adunanze del Comune.

Alla convocazione in seduta urgente che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CORTOLILLO Francesco Paolo	X	
DI NUNZIO Michelangelo	X	
RIGENERATI Giuseppe	X	
CARUSO Giuseppe Calogero	X	
SIRAGUSANO Carmelo	X	
GUIDARA Carmelo	X	
FERRARO Diego	X	
FERRARO Tindara	X	
BONINA Antonino	X	
MAUROTTO Michela	X	
PRESTIPINO Emanuele		X
GIULIANO Catia	X	
TAVIANO Gabriele		X
TRAVIGLIA Francesco	X	
LEMBO Filippo	X	

Assegnati n. 15

In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 dell' Ord.EE.LL.), i signori:

Presenti n. 13

Assenti n. 02

Il Sig. CORTOLILLO Dr. Francesco Paolo nella qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza e designa scrutatori i Signori: _____

Partecipa il Segretario comunale Sig. D.ssa Nina Spiccia La seduta è pubblica

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: _____

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Istituzione per la refezione scolastica di un sistema informativo alle famiglie con adozione della "cibo-tabella"

Premesso che la refezione scolastica costituisce un servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'ente locale nell'ambito dell'attuazione del diritto allo studio;

Premesso che le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli alunni e alle alunne la permanenza presso i plessi delle scuole frequentate nello svolgimento di attività scolastica pomeridiana in orario curriculare;

Premesso che risulta indispensabile per la gestione dei servizi di mensa assumere necessarie forme di collaborazione anche con gli istituti scolastici, in particolare per la fase di raccolta giornaliera delle presenze degli alunni e degli aventi diritto ai pasti e per la raccolta informazione sul gradimento degli stessi;

Considerato che uno degli obiettivi è quello di promuovere una sana e corretta alimentazione, nella prospettiva di avvicinare i piccoli utenti alla maggiore tipologia possibile di cibi italiani e siciliani, compatibilmente con le indicazioni dietetiche da applicare per le fasce di età e con i livelli di gradimento rilevati;

Considerato che per la predisposizione delle tabelle dietetiche e del menù si tiene conto delle disposizioni dell'ASP competente per territorio;

Ritenuto che tutte le famiglie dovrebbero essere a conoscenza del menù, oltre l'affissione nei refettori dei singoli plessi scolastici, inviandone copia a casa a cura dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto che le famiglie sono coloro che rappresentano l'utente finale di servizio, per tramite i propri figli o figlie e pertanto soggetti titolari ad esprimere considerazioni, sulla base di strumenti ad essi riservati;

Ritenuto altresì che nessuno strumento periodico è messo in atto da parte dell'Amministrazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e dell'organizzazione complessiva del servizio, in ordine alle modalità di conduzione dello stesso, in termini di qualità, rispetto delle procedure, verifica e controllo sui generi alimentari, sui locali e sulle attrezzature.

Visto il vigente O.A. EE.LL in Sicilia

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. Di istituire informativa ai cittadini in corrispondenza dell'avvio di ogni nuovo anno scolastico è predisposta un'adeguata campagna informativa rivolta alle famiglie per illustrare caratteristiche e tipologie del servizio e consegna della tabella dietetica.
2. Di istituire l'applicazione di una "cibo-tabella" quale strumento di informazione riservato alle famiglie, in primis per conoscere il rapporto con il cibo del proprio figlio o figlia a mensa, per poi esprimere considerazioni sul servizio e sul rispetto della tabella dietetica.
3. L'istituzione di una Commissione Mensa composta dai genitori eletti annualmente come rappresentanti di classe, da un rappresentante della minoranza ed uno della maggioranza.

Il Soggetto Proponente

Per il Gruppo
Consiliare Sant'Angelo nel Cuore



GIORNO	PRIMO	SECONDO	CONTORNO	FRUTTA	PANE	ACQUA
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
26						
26						
27						
28						
29						
30						
31						



Ho mangiato tutto



CIBO- TABELLA



Non ho mangiato

Il **Presidente**, facendo presente che l'argomento è stato proposto dal gruppo di minoranza ed è stato rinviato nella seduta precedente è correttamente riproposto nella seduta odierna, la prima utile, invita uno dei consiglieri sottoscrittori della proposta in atti a volere relazionare in merito.

Il consigliere **Bonina**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che il consiglio Comunale, nella seduta precedente, ha rinviato l'argomento in quanto riteneva utile approfondire la tematica; chiede pertanto se siano stati effettuati gli approfondimenti del caso. Inoltre, ricorda che in merito all'argomento è stata precedentemente presentata al Sindaco una interrogazione che ad oggi non ha avuto risposta.

Il **Sindaco** intervenendo dichiara di fare ammenda e di farsi carico di rispondere all'interrogazione e precisa di avere ritenuto superflua una risposta scritta in quanto contemporaneamente, da parte dei consiglieri, è stato richiesto il dibattito nell'aula consiliare.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere **Guidara**, fa presente che l'argomento da parte del proprio gruppo è stato approfondito e che, pur concordandosi per un'informativa da mandare alle famiglie degli alunni che frequentano la mensa, non condivide la tabella da sottoporre agli alunni stessi in quanto per la giovane età il risultato sarebbe poco attendibile. Non gli appare, altresì, opportuna l'istituzione di una commissione politica quando vi è già chi è preposto ai controlli del servizio.

Il capogruppo di minoranza, consigliere **Giuliano Catia**, precisa che non si prevede una commissione composta da politici o da consiglieri comunali ma da genitori degli alunni, in ogni caso conviene che l'accesso alla mensa sia aperto ai consiglieri; che lei e il consigliere Rigenerati hanno avuto la possibilità di essere ospiti della mensa e di aver constatato la qualità ottima dei cibi preparati, ma sostiene che, a suo parere, ci si possa scostare dalla tabella dietetica prevista dall'ASL e variare il menù. A nome del gruppo fa presente che non si ha nulla da eccepire sulla bontà del cibo né sulla professionalità del personale ma che il servizio potrà essere migliorato incontrando i gusti degli alunni; inoltre, fa presente che le esperienze di altri comuni portano esempi di mense a chilometro zero e che si potrebbero utilizzare prodotti del territorio e mettere sulla tavola non solo "mele del Trentino" ma anche e soprattutto mandarini, evitando che gli alimenti siano conservati per lungo tempo nei frigoriferi.

L'Assessore **Gaglio**, osservando che il servizio è uno dei migliori della zona e che è iniziato, contrariamente a quanto è accaduto negli altri comuni, in tempo utile con l'inizio dell'anno scolastico, osserva che incide per l'86% sulle finanze dell'Ente e che l'amministrazione ha voluto incontrare i genitori che non hanno eccepito alcunché in merito alla qualità del cibo e che sono stati accolti i suggerimenti resi, tant'è che si stanno acquistando le posate di acciaio e un Mixer professionale ad immersione per frullare, in particolare, i legumi. Conclude dicendo che la mensa è la migliore della Provincia, garantita per 5 giorni la settimana e che non permette a nessuno di fare strumentalizzazioni, illazioni ed ostruzionismi in merito.

Il consigliere di minoranza **Caruso** osserva che, a suo parere, il costo del servizio è molto elevato.

Il **Presidente** osservando che il servizio di mensa scolastica è ottimo, fa presente che nei costi bisogna tenere conto non solo del costo degli alimenti ma anche del costo del metano, dell'energia elettrica e, in particolare, del costo del personale.

Il consigliere **Caruso** non concorda e contesta l'affermazione del Presidente.

Il consigliere di maggioranza **Lembo** precisa che il consigliere sbaglia e che, per la sua esperienza nella ristorazione, nel costo di un pasto si deve tenere conto di tutti i servizi connessi per la preparazione e distribuzione. Condivide quanto concordato in merito all'argomento dal proprio gruppo nella riunione preconsiliare e osserva che, a suo parere, la minoranza abbia voluto creare "il problema".

Il consigliere **Bonina** intervenendo ricorda che in data 9 agosto 2011 il Sindaco ha coinvolto il Consiglio Comunale per l'organizzazione del servizio di mensa scolastica e che in quella sede erano stati dati, da parte del proprio gruppo, suggerimenti anche in ordine all'acquisizione delle forniture che a suo parere sono stati disattesi. Continua osservando, che dalla lettura del menù, si rileva che per ben tre giorni alla settimana gli alunni mangiano pasta al pomodoro e con la presentazione della odierna proposta si cerca di correggere discrasie e imperfezioni nel servizio, quali consegne in ritardo e beni che restano in frigo per più tempo, in quanto anche il Ministero della Salute, in merito, dà indicazioni ben precise, quali quelle di privilegiare prodotti del territorio "che viaggiano poco". Continua dicendo che la cibo-tabella proposta rappresenta un elemento di monitoraggio anche a favore delle famiglie e non solo per il servizio e che "se c'è uno solo che non mangia pasta e lenticchie ... bene, ma se c'è ne sono cinquanta ciò può rappresentare un problema che con la cibo-tabella viene individuato e la commissione rappresenta un momento di sintesi per verificare come il servizio possa essere migliorato".

Il consigliere **Guidara** non condivide le argomentazioni del gruppo di minoranza e invita i consiglieri facenti parte dello stesso ad essere più chiari e concisi e a non strumentalizzare: "il servizio funziona o non funziona, è costoso o non costoso se non viene calcolata la spesa del personale, si può migliorare ... evitiamo di strumentalizzare e se c'è qualcosa che non va la denunciemo".

Il consigliere **Bonina** fa presente di non essere abituato a denunciare fuori dagli ambiti istituzionali e ribadisce di avere già in merito presentato interrogazioni al Sindaco, dalla cui risposta potevano emergere ulteriori elementi di chiarezza.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, ribadisce che, contemporaneamente all'interrogazione, era stato convocato sull'argomento il Consiglio Comunale e se comunque il gruppo di opposizione ritiene ancora utile una risposta, si è già impegnato a darla. In merito al servizio mensa conviene con l'Assessore Gaglio, che lo stesso è eccellente e che c'è il giusto rapporto fra qualità e costi, pure se elevati per le finanze dell'Ente, in considerazione che in un momento di crisi congiunturale come il presente non si intende gravare sulle famiglie. Apprezza lo sforzo del consigliere Bonina di risolvere i problemi nella giusta sede istituzionale. Ricorda che si preparano 250 pasti al giorno per cinque giorni alla settimana e trova singolare le iniziative che assume l'opposizione: "oggi il Presidente mi ha chiesto di accogliere la richiesta, per cui era stato investito dal gruppo di opposizione, di bandizzare i lavori del Consiglio Comunale e ciò è stato fatto, ma forse la gente comprende che gli argomenti di cui si discute sono pretestuosi: contestare la tabella del dirigente medico dell'ASL, competente in materia, dottor Giuseppe Ioppolo, mi sembra alquanto strano, cambiare il menù stabilito da un medico e sostituirsi a lui, mi sembra presuntuoso, pensavate di poter fare un comizio su questi argomenti! Vi conviene cambiare strategia". Conclude dicendo che si deve evitare di ingenerare dubbi e sospetti e che questa dell'opposizione è una battaglia che non porterà a nulla.

Il Consigliere **Giuliano** osserva che “il comizio del Sindaco è stato inopportuno” e che da parte dell’opposizione non vi è alcun intendimento di propaganda e strumentalizzazione e che si voleva fare osservare soltanto che il menu praticato nel servizio mensa è obsoleto, senza nulla eccepire sulla professionalità del medico, ma solo proporre all’attenzione di quest’ultimo problematiche da risolvere per una corretta e variegata dieta. Precisa che la richiesta rivolta al Presidente di bandire i lavori del Consiglio aveva come finalità quella di invogliare i cittadini a partecipare alla vita pubblica.

Il consigliere di maggioranza **Siragusano** osserva che, comunque, non si sta parlando di un servizio di ristorazione ma della mensa scolastica per cui non può discostarsi autonomamente dalle regole stabilite da medici e professionisti del settore.

Il **Presidente**, su richiesta dei capigruppo onde concordare una deliberazione unitaria, sospende per pochi minuti la seduta.

Sono le ore 20.45.

Alle ore 20.50 riprendono i lavori presenti in aula 13 consiglieri. Assenti Prestipino e Taviano.

Il **Presidente** osservando che il punto uno della proposta sembra essere condiviso da tutti i consiglieri chiede se sia stata raggiunta una sintesi per il prosieguo e invita i capigruppo a pronunciarsi ritenendo che si possa impegnare l’Amministrazione in merito a quanto emerso dal dibattito.

Da parte dei capigruppo non perviene alcuna indicazione.

Il Consigliere **Giuliano** propone di metterla ai voti così come formulata ed in atti.

Il consigliere **Rigenerati** ritiene che bisogna richiedere all’ASL la compilazione di tabelle dietetiche a chilometri zero.

Il consigliere **Guidara** dichiara, a nome del gruppo di maggioranza, di essere contrario alla proposta come formulata in atti e che ritiene opportuno richiedere l’impegno dell’Assessore perché tenga conto di quanto emerso dal dibattito.

Il **Presidente** invita ancora una volta i consiglieri a trovare un punto di accordo.

Il consigliere **Rigenerati** propone al consiglio di deliberare che, oltre al primo punto della proposta in atti, il punto di cottura del servizio di mensa scolastica rimanga nell’attuale sede e continui a venire utilizzato per il servizio il personale in carico all’Ente.

L’Assessore **Germanelli** osserva che ci si sta discostando dall’argomento fin qui trattato e che occorre trovare l’accordo su di un argomento unitario e convergente.

Il **Presidente** conviene con quanto dichiarato dall’assessore Germanelli e invita i consiglieri a far emergere una decisione unitaria stante che il servizio mensa sta a cuore a tutti.

Il consigliere **Bonina** dichiara che il gruppo condividerà una proposta di mediazione a condizione che nella proposta sia inserito che l'Amministrazione si impegna a confermare il punto di cottura e il personale addetto.

Il consigliere **Guidara** fa presente che non si è parlato di ciò ma si è dibattuto di altro.

Il consigliere **Rigenerati** chiede al Presidente di sospendere la seduta ulteriormente per pochissimi minuti.

Alle ore 21.20 il Presidente sospende la seduta.

Alle ore 21.45 riprendono i lavori. Presenti in aula n. 13 consiglieri. Assenti Di Nunzio, Prestipino e Taviano.

Entra in aula il consigliere Di Nunzio. Presenti 13.

Il capogruppo di minoranza, consigliere **Giuliano**, da lettura della proposta emersa dal dibattito in aula, redatta congiuntamente al gruppo di maggioranza, che di seguito si trascrive, invitando il Presidente a porla ai voti e dichiarando che viene ritirata la proposta in atti:

- *“Visto il dibattito che in questo civico consesso si è sviluppato per migliorare il servizio mensa;*
- *Accertato che la mensa è qualitativa e viene svolta in maniera esemplare dal personale, raggiungendo standard qualitativi ottimali;*

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. Di istituire informativa ai cittadini mediante, in corrispondenza dell'avvio del nuovo anno scolastico, predisposizione di idonea campagna informativa rivolta alle famiglie per illustrare caratteristiche e tipologie del servizio e consegna della tabella dietetica;

2. L'auspicio che il servizio di mensa continui ad essere gestito direttamente dal comune.”

Il **Presidente** pone ai voti la superiore proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 13, votanti 13, con voti 13 favorevoli

APPROVA

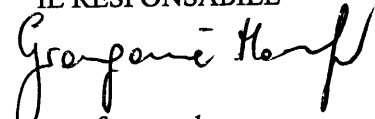
La superiore proposta

In ordine alla acciusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modifiche, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato - per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole

Data 03.02.2012

IL RESPONSABILE



IL RESPONSABILE di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile - esprime parere: favorevole

Data _____

IL RESPONSABILE

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art.55 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art.1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D. Lgs. 267/2000, attesta la copertura finanziaria della spesa.

Data _____

IL RAGIONIERE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione così come illustrata dal _____ ;

SENTITI i consiglieri comunali intervenuti nella discussione così come evincersi dall'allegato "A" facente parte integrante del presente atto;

VISTA la Legge 08.06.1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11.04.1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142 recepito dall'art.1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente in Sicilia;

con voti

DELIBERA

Di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo

I presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

<p>COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO 95060 Provincia di Siracusa COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO Sant' Angelo di Brolo, li <u>11-04-2012</u> IL PRESIDENTE </p>	<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale, C E R T I F I C A Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.</p> <p>Dalla Residenza Municipale, li</p> <p>IL MESSO COMUNALE IL SEGRETARIO COMUNALE</p> 
--	---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____
S. Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' esecutiva dal _____ perchè dichiarata immediatamente esecutiva dal Consiglio Comunale (L.R.n.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

S. Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE